

# Come ripartire con successo dopo l'emergenza Covid



Uscire da una situazione di emergenza come quella di questi mesi cercando la migliore soluzione (e, perché no, opportunità) per essere competitivi e affrontare con successo i nuovi scenari è possibile. Innanzitutto è però necessario conoscere la propria azienda: alcune domande possono aiutare a capire come avere futuro e dove non ci si può permettere di sbagliare.

**Qual è lo scopo della mia azienda? Dove la voglio portare nei prossimi anni?**

L'emergenza di questo periodo rende evidente a tutti che l'allevamento è qualcosa di più di una qualsiasi impresa. Appartiene al settore primario. Non si può fermare anche perché è utile a tutti in modo oggettivo e indiscutibile. Per questo condurre bene l'azienda non è solo una responsabilità verso noi stessi, ma anche verso gli altri. A questo proposito il tema della sostenibilità economica, ambientale e sociale, assume un valore enorme.

Queste diverse sostenibilità, frequentemente, vengono messe quasi in antitesi. Invece l'una serve alle altre e viceversa. Perché **senza sostenibilità economica non è possibile pensare a una sostenibilità sociale e ambientale** concreta. Ma, nel medio e lungo periodo, proprio la capacità della stalla di valorizzare il suo aspetto ambientale e sociale avrà ricadute importanti sulla sua sostenibilità economica. **L'azienda agricola infatti è un servizio**. La coscienza di questo fornisce una spinta ideale che genera intelligenza, forza, determinazione e prospettiva.

Alla luce di questi spunti l'allevatore deve darsi **tre obiettivi**: nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Solo quando si hanno chiari i propri obiettivi il percorso diventa davvero utile e l'azienda potrà realmente crescere.

**Lo scopo della vostra azienda è esplicito e condiviso con tutti i collaboratori? Avete individuato gli obiettivi nel breve, nel medio e nel lungo termine? Questi obiettivi sono ben definiti o sono vaghi e poco oggettivi? Ci sono dei numeri legati a questi obiettivi?**

**I protocolli gestionali raggiungono gli obiettivi? Il rapporto costo\beneficio è ragionevole?**

I **protocolli operativi** in azienda non sono solo delle regole di approccio, ma vanno **considerati degli investimenti**. Essi sono il cuore del controllo di gestione. Se sono ben costruiti il Roi (ritorno sull'investimento) può essere davvero conveniente. Riguardarli alla luce dell'emergenza in atto rende facile **riconoscere regole ormai abitudinarie rispetto a protocolli efficaci**. Essi devono essere efficaci, convenienti e ripetibili anche da persone diverse.

Verifichiamo quindi tutti processi produttivi essenziali dell'allevamento **scrivendo le varie procedure e valutando l'eliminazione delle azioni che non hanno un rapporto costo\beneficio ragionevole**. Una o due volte l'anno dobbiamo **attivare un autocontrollo dei processi** che si concentri sui punti di maggior valore economico, per valutare come e se possono essere efficacemente migliorati.

**Qual è l'obiettivo di questo protocollo? Come misuro il suo raggiungimento? Negli ultimi 6 mesi si è rivelato efficace?**

Rispondere a queste domande sarà davvero utile a semplificare l'azienda.

**Hai messo in atto dei protocolli operativi sui processi lavorativi dell'azienda? Sono condivisi con gli altri collaboratori? C'è un autocontrollo che valuti le performances in ciascuno di essi?**

**Il mio sistema alimentare è efficiente, ripetibile, a prova di sicurezza alimentare?**

Il principale protocollo è quello che fa applicazione e monitoraggio del sistema alimentare, in quest'area **investiamo mediamente circa il 60% dei nostri costi aziendali**. Il nostro scopo è la soddisfazione dei fabbisogni della bovina, che sappiamo coincidere con la massima sostenibilità economica. Per ottenere risultati di rilievo in questo settore il **principale obiettivo dev'essere la costanza**. Ogni giorno le bovine dovrebbero mangiare la stessa identica razione. Questo massimizzerà la salute e l'efficienza ruminale generando maggior benessere e di conseguenza maggiore redditività. **Qualità alimenti, stoccaggio, operatività carro, gestione miscelata e gestione degli avanzzi devono avere precisione chirurgica.**

**Hai un sistema efficace di monitoraggio del sistema alimentare? Tracci questi dati quotidianamente? Come classifichi il tuo indice di conversione? (<1,4 negativo, 1,4-1,5 buono, >1,5 ottimo). Sai dirmi il tuo lofc medio dell'ultima settimana?**

Tratto dall'articolo pubblicato sul supplemento *Stalle da Latte a L'Informatore Agrario* n. 25/2020

**Dieci punti per una ripartenza competitiva e di successo**

di M. Campiotti

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale